

Circolare **n. 05 - fiscale**  
del **14.01.2026**

## **Sommario**

### **1. la Finanziaria 2026 - 5° parte (la rottamazione quinquies)**

**- 1 -**

#### **La nuova rottamazione quinquies**

La c.d. "Rottamazione-quinquies 2026" rappresenta il nuovo capitolo della lunga serie di sanatorie fiscali avviate negli ultimi anni dal Governo italiano per alleggerire il carico dei debiti tributari e ridurre il contenzioso tra cittadini e Fisco; l'obiettivo è duplice: recuperare gettito senza aggravare la posizione dei contribuenti e svuotare i magazzini dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, dove restano ancora circa 1.200 miliardi di euro di crediti difficilmente esigibili.

La manovra partirà ufficialmente dal 15.01.2026, con la possibilità di presentare domanda entro il 31.05.2026; l'Agenzia delle Entrate-Riscossione renderà disponibile, sul proprio portale online, un modulo dedicato per la richiesta di adesione, che potrà essere compilato digitalmente oppure presentato tramite intermediario abilitato (CAF o professionista).

Come nelle precedenti edizioni, la misura è aperta a persone fisiche, imprese e professionisti che abbiano debiti iscritti a ruolo tra il 01.01.2000 ed il 31.12.2023; restano escluse, invece, le somme derivanti da sentenze penali di condanna, i recuperi di aiuti di Stato dichiarati illegittimi e i tributi europei, come l'Iva all'importazione.

La novità principale della versione 2026 riguarda l'estensione della platea delle cartelle sanabili: imposte dirette ed indirette (Irpef, Ires, IVA, addizionali); contributi previdenziali ed assistenziali dovuti ad Inps ed Inail; multe e sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada (con pagamento della sola somma principale, senza interessi né maggiorazioni); tributi locali, compresi IMU, Tari e bollo auto, se affidati all'Agente della Riscossione.

Il contribuente potrà estinguere i debiti senza pagare sanzioni, interessi di mora ed aggio di riscossione, versando solo l'imposta e le spese di notifica. È possibile optare per il pagamento in unica soluzione entro il 30 novembre 2026 oppure a rate, fino a un massimo di 60 mensilità in cinque anni, con un interesse fisso del 2% annuo.

Rispetto alla "Rottamazione-quater 2023", la nuova misura amplia la flessibilità dei pagamenti e riduce gli oneri burocratici; non è più necessario, ad esempio, presentare documentazione integrativa per la verifica della regolarità contributiva, poiché la stessa Agenzia Entrate e Riscossione effettuerà i controlli incrociati in automatico.

Inoltre, per i debiti fino ad € 1.000, il pagamento potrà avvenire in un'unica rata agevolata senza necessità di domanda formale: una semplificazione che punta a risolvere rapidamente le micro-posizioni che pesano sul sistema di riscossione.

Si ricorda che, nell'ambito della semplificazione del contenzioso tributario con i contribuenti, il Legislatore prevede anche la possibilità, riconosciuta alle Regioni/Enti locali, di introdurre "autonomamente" alcune tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione/riduzione

degli interessi e delle sanzioni qualora il contribuente adempia, entro uno specifico termine, agli obblighi tributari precedentemente omessi in tutto o in parte.

Cordiali saluti.  
Gianluca Broglia